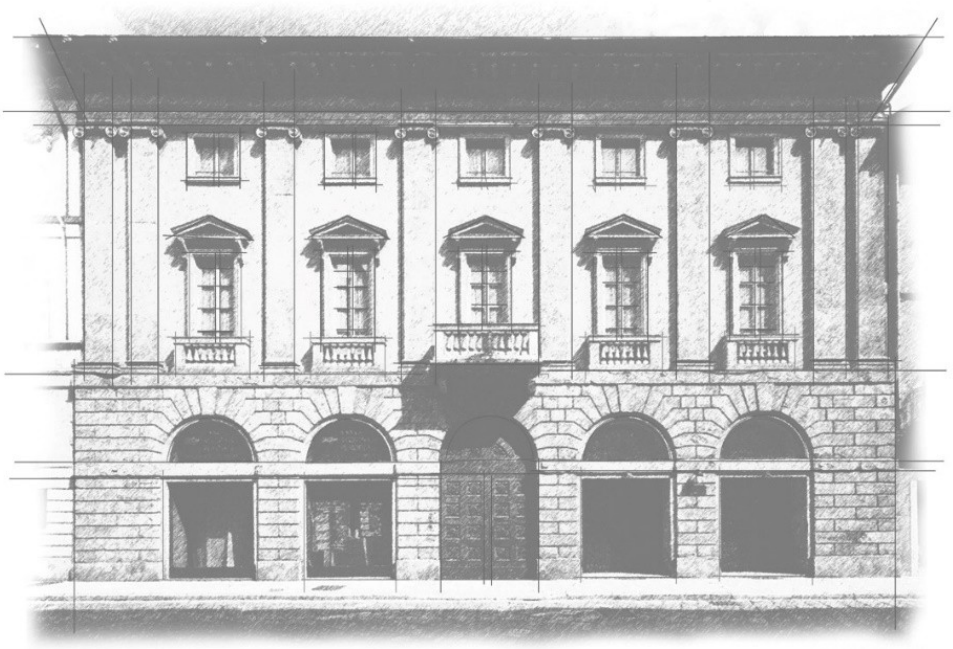
FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2027

Comitato di Indirizzo 28 ottobre 2026

GLI ORGANI FONDAZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
CONSIGLIERI	Isabel Costanzi
	Alessandro D'Adda
	Sergio Di Nola
	Giovanni Merlino
	Andrea Pietrabissa

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Anna Strazzera
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich
	Marco Izzo

COMITATO DI INDIRIZZO

Serena Angelini
Elisabetta Bani
Piergiuseppe Biandrino
Fabio Blandini
Corrado Boni
Lorenzo Cavagna
Paola Centonze
Emanuela Daffra
Davide Galli
Rachele Lago
Giuseppe Leoni
Patrizia Marchesi
Costantina Marzano
Rocco Massaro
Lorenzo Morandini
Ivana Pais
Marco Pasta
Elisabetta Rotta-Gentile
Marta Sempio
Patrizia Serena
Andrea Terragni

PREMESSE

Il Documento Programmatico Previsionale si muove lungo chiare linee di continuità:
-sia per quanto riguarda i proventi, tenuto conto della asserita stabilità sia degli investimenti finanziari che dei relativi ricavi, sia per quanto riguarda la filosofia delle erogazioni, vale a dire una parte destinata alla copertura dei Bandi della Fondazione, una parte destinata alle collaborazioni istituzionali e una terza parte destinata alle istanze diffuse dei territori,
-sia per quel che riguarda i costi di gestione che non dovrebbero denotare esigenze particolari o diverse da quelle dell'esercizio in corso.
Unico elemento distintivo del Documento Programmatico Previsionale 2027 è dato dall'aumento significativo sia delle erogazioni, vero correlato all'andamento dell'attività finanziaria, sia dell'auspicabile incremento del patrimonio in diretta correlazione all'andamento finanziario e alle linee di gestione complessive della Fondazione.
Rispetto al Sistema delle Fondazioni di Origine Bancaria, come analizzato dall'Associazione di Categoria, sulla base dei dati al 31 dicembre 2025, la Fondazione Monte di Lombardia si colloca ancora fra le Grandi Fondazioni per dimensione patrimoniale e in linea con la media rispetto a coefficienti di redditività e attività erogativa.
Elementi distintivi dal monte delle erogazioni deliberate rispetto alla dimensione patrimoniale, territoriale e di Sistema, sono la particolare attenzione che la Fondazione continua a riservare al Settore Rilevante Arte, attività e beni culturali, complice il proseguimento del sostegno al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro Fraschini di Pavia e all'Ente strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, oltre alla più recente collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano. Un leggero aumento rispetto alla media si registra anche nell'ammontare delle risorse destinate al Settore Rilevante Assistenza Sociale. Risulta, invece, parzialmente rimarginato il sottopeso delle erogazioni conseguenti a bando o per iniziative proprie, essendo ancora prevalente l'ammontare delle risorse erogate a fronte di progetti e domande presentati da terzi. In relazione a ciò, e, come già previsto nel documento in esame, è intenzione della Fondazione destinare ai Bandi risorse per Euro 6.000.000, rispetto a Euro 3.000.000 stanziati nel 2026.

INTRODUZIONE

Entro il 31 ottobre di ciascun anno il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale, relativo all'esercizio successivo, proposto dal Consiglio di

Amministrazione. Il documento intende delineare gli strumenti e le modalità con cui la Fondazione intende operare nel 2027.
Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

La Fondazione si propone di proseguire secondo le linee strategiche indicate nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027, pertanto, con riguardo alla gestione del patrimonio, manterrà le partecipazioni nella Banca Conferitaria, in Banca d'Italia ed in Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli investimenti considerati "di missione" in Fondo Pavia, Acantus e Near SGR.
Con riguardo alla modalità e tipologia di intervento dell'attività erogativa, la Fondazione continuerà ad adottare un sistema misto equilibrato che comprende la promozione di bandi, la collaborazione con Enti Istituzionali e la valutazione di richieste on demand, destinando circa 1/3 delle risorse ad ogni comparto.

Contesto Macroeconomico

Il 2026 si è aperto in un contesto macroeconomico globale ancora favorevole, con una crescita solida e segnali di progressiva normalizzazione del quadro inflattivo. Questo equilibrio si è modificato nel corso del primo trimestre a seguito dello scoppio del conflitto in Medio Oriente, che ha introdotto un elemento di discontinuità legato all'offerta energetica. Le tensioni sui flussi attraverso lo Stretto di Hormuz hanno determinato un rapido rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, riportando al centro dell'attenzione il rischio inflazionistico.
Per l'Area Euro, il permanente rialzo dei prezzi del Brent (quotazione del petrolio) manterrebbe sotto pressione l'inflazione complessiva che, secondo le previsioni degli analisti, raggiungerebbe un picco superiore al 4% nel quarto trimestre. In linea di principio, la politica monetaria non reagisce in modo aggressivo a uno shock temporaneo dell'offerta, soprattutto se l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energia) si mantiene contenuta, confermando il rallentamento già evidenziato ad agosto. Tuttavia, dopo otto mesi di prezzi del petrolio elevati, il confine tra fattori temporanei e strutturali diventa meno nitido, imponendo un attento monitoraggio delle aspettative d'inflazione e delle dinamiche salariali. Ciò detto, qualora il Brent si mantenesse vicino ai 90 dollari al barile per tutto il quarto trimestre, un ulteriore rialzo dei tassi da parte della Bce a dicembre 2026 risulterebbe plausibile.
Parallelamente, nel mese di settembre, la Fed ha aumentato i tassi di 25 punti base. Questa mossa appare orientata a contribuire a contenere lo sganciamento dei tassi statunitensi a

lungo termine, in coordinamento con il Tesoro statunitense, che nei mesi estivi è intervenuto a più riprese in tale direzione. A sostenere la decisione è stata anche la crescente insofferenza mostrata nelle ultime settimane dai membri della Fed di fronte a un'inflazione ancora elevata. Si prevede un ulteriore incremento dei tassi entro la fine dell'anno, che porterà il tasso sui Fed Funds al 4,25% entro la fine del 2026 (rispetto al 3,75% stimato in precedenza), per poi stabilizzarsi al 4,0% con un taglio entro la fine del 2027 (rispetto al 3,5% precedentemente stimato).

In Italia

Il PIL italiano è previsto in crescita dello 0,7% sia nel 2026 sia nel 2027, sostenuto principalmente dalla domanda interna e dagli investimenti del PNRR.

L'inflazione è attesa al 2,9% nel 2026, in calo al 2,0% nel 2027.

Gli investimenti fissi lordi continuerebbero a crescere, ma con intensità differente nei due anni: l'aumento si attesterebbe al +2,2% nel 2026, sostenuto dagli interventi connessi al PNRR; nel 2027 si determinerebbe una rilevante decelerazione in media d'anno (+0,5%) causata da condizioni di finanziamento meno favorevoli e dal ridimensionamento, a normativa vigente, degli stimoli pubblici.

Gli andamenti dei prezzi delle materie prime si traslerebbero sull'andamento dell'inflazione, attesa in forte risalita nel corso del 2026: il deflatore della spesa delle famiglie si attesterebbe, in media d'anno, al 2,9%, per poi tornare al 2% nel 2027 in conseguenza della normalizzazione delle tensioni internazionali. In un quadro internazionale caratterizzato da tensioni geopolitiche, i risultati delle previsioni sono più che mai condizionati dalle assunzioni di base. Un elemento chiave è rappresentato dalla durata del conflitto. (In linea con le principali istituzioni internazionali, anche nelle previsioni ISTAT si assume come scenario di riferimento la fine del conflitto in tempi relativamente brevi.)

Nel 2027 una dinamica più contenuta dei prezzi e l'attenuarsi dell'incertezza dovrebbero tornare a supportare la crescita dei consumi privati. L'aumento della domanda interna stimolerebbe le importazioni attenuando, a fronte di ulteriori difficoltà dal lato dell'export, il contributo della domanda estera alla dinamica del Pil, nullo sarebbe, invece, il contributo della domanda estera netta alla crescita del prodotto, infatti, la risoluzione del conflitto e la conseguente ripresa del ciclo internazionale favorirebbero il ritorno a un sentiero di crescita leggermente più dinamico sia delle esportazioni (+1,7%) sia, in linea, delle importazioni (+1,8%). [ISTAT]

I mercati

Mercati Azionari

La crisi in Medio Oriente ha modificato lo scenario atteso per il 2026, ma non ha cambiato il focus degli investitori. Secondo il nuovo studio "Top Picks for 2H26" di Intesa Sanpaolo, i mercati stanno progressivamente spostando l'attenzione oltre le incertezze del breve periodo, guardando a una traiettoria degli utili che resta positiva anche nel 2027 e nel 2028.

Le tensioni geopolitiche hanno aumentato l'incertezza, ma per il mercato italiano l'analisi individua ancora margini di crescita. A sostenere questa prospettiva sono sia le attese sugli utili societari, sia alcuni trend strutturali, destinati a incidere sulla produttività e sulla competitività delle imprese nei prossimi anni.

Con riguardo agli Stati Uniti, una variabile è rappresentata dalle elezioni di metà mandato, che si terranno il 3 novembre 2026; nei mesi che precedono il voto, i mercati evidenziano spesso una maggiore volatilità, poiché l'incertezza elettorale pesa sul sentiment degli investitori; il periodo successivo alle elezioni si rivela solitamente più favorevole per il comparto azionario, grazie al progressivo riassorbimento dell'incertezza.

Mercati Obbligazionari

Rendimenti obbligazionari nel mese di settembre si posizionano ai massimi dalla crisi finanziaria, l'inflazione è ancora elevata e le tensioni energetiche mantengono alta l'incertezza sui mercati. La costante concorrenza nella raccolta di capitali tra governi con disavanzi persistentemente elevati e i forti fabbisogni legati agli investimenti in IA continua infatti a spingere al rialzo i rendimenti a lungo termine.

Gli esperti si aspettano che i rendimenti obbligazionari rimangano vicini alle loro medie di lungo periodo e possano persino aumentare nella prima metà del nostro orizzonte di previsione, a causa della maggiore produttività, dell'inflazione e dei rischi legati alla sostenibilità del debito.

Gestione amministrativa e organizzativa

Alla data di redazione della presente relazione gli Organi Statutari sono nella completa composizione, avendo proceduto, nel mese di settembre, al completamento dell'iter procedurale per la ricostituzione del Comitato di Indirizzo a seguito della intervenuta necessità di sostituire alcuni dei suoi componenti.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2025, infatti, è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente e del Collegio Sindacale; tre componenti del Comitato di Indirizzo sono stati nominati Consiglieri.
Non si prevedono, per il 2027, variazioni nell'attuale composizione degli Organi statutari;
-Comitato di Indirizzo, formato da 21 componenti, con mandato 2025-2030
-Consiglio di Amministrazione, formato da 6 componenti, con mandato 2026-2029
-Presidente della Fondazione, mandato 2026-2031
-Collegio dei Sindaci, formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti, mandato 2026-2029.
Con l'approvazione del bilancio 2025, è stato rinnovato il mandato triennale affidato alla Società PricewaterhouseCoopers per l'attività di revisione legale e controllo contabile.

Il personale dipendente è oggi composto da dodici unità, ivi compreso il Direttore Generale nominato nel 2022. Una risorsa, dedicata alla comunicazione e social, è assunta con contratto a tempo determinato, mentre una risorsa è dedicata alla partecipata Colline e Oltre SpA, in forza di un accordo di distacco e, recentemente, alla gestione organizzativa della Fondazione Don Niso Dallavalle.

La Fondazione, a far tempo dal 2022 adotta il modello organizzativo *ex* D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina dell'Organismo di Vigilanza. L'incarico per il triennio 2026-2028 è stato confermato all'Avv. Iolanda Campolo.

Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni di origine bancaria è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nella carta delle Fondazioni, adottata nel 2012, e nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze integrato e attualizzato dall'"Addendum" sottoscritto nell'ottobre 2025.

A tale riguardo lo statuto della Fondazione è stato adeguato alle novazioni apportate dal citato Addendum ed è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza nel marzo 2026.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli

articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 e al successivo Addendum dell'ottobre 2025, si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

Le Fondazioni di origine bancaria sono soggette all'imposta sui redditi (IRES), all'imposta sulle attività produttive (IRAP), all'imposta municipale sugli immobili (IMU), all'IVA, senza alcuna possibilità di recuperarla e alle imposte locali. Inoltre, sui rendimenti derivanti dagli investimenti finanziari del loro patrimonio corrispondono allo Stato l'imposta sostitutiva del 26%, o del 12,5% se sui titoli di stato.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES -attualmente pari al 100% dei dividendi incassati- a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2027

La Fondazione programma la propria attività istituzionale sulla base delle risorse effettivamente conseguite nell'esercizio precedente, e, eventualmente, utilizzando le disponibilità già accantonate ai fondi disponibili per l'attività d'istituto.

Per una stima delle risorse disponibili per l'attività istituzionale per l'esercizio 2027 si procede in tale sede, quindi, ad una previsione dell'entità dell'avanzo di gestione al 31 dicembre 2026.

Il contesto geopolitico del primo semestre del 2026 è stato ancora caratterizzato da conflitti, non solo in Europa (Russia-Ucraina), ma anche in Medio Oriente. Quest'ultimo, in particolare, ha comportato tensioni a livello globale tenuto conto delle conseguenze collegate alla chiusura dello stretto di Hormuz e, quindi, al blocco della circolazione di petrolio. I mercati, dopo un primo trimestre negativo, hanno ripreso nel secondo trimestre pur in un contesto di incertezza e volatilità.

La Fondazione ha registrato un avanzo del semestre di Euro 18.272.624 generato dal delta fra proventi netti per Euro 19.960.442 e oneri di funzionamento di Euro 1.687.818.

Si dà atto che il risultato di gestione risulta in flessione rispetto allo scorso esercizio (-5.754.736), ma il confronto è poco significativo se si considera che Cassa Depositi e Prestiti non ha distribuito i dividendi nel mese di giugno, come nel 2025, ma la data di stacco è avvenuta nel luglio 2026 e la Fondazione ha incassato dividendi dalla partecipata pari a Euro 9.957.479, quindi sostanzialmente incrementati.

Alla data odierna sono stati incassati dividendi per Euro 16.074.658, ma Intesa Sanpaolo ha già comunicato che potrebbe deliberare la distribuzione di un acconto sull'utile 2026 in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2026, che per la Fondazione potrebbe quantificarsi in circa Euro 15.000.000. Inoltre, come detto, nel mese di luglio, sono stati incassati dividendi da Cassa Depositi e Prestiti per Euro 9.957.479 e saranno distribuiti utili anche da B.F Società Agricola. Tenuto conto delle attese, l'ammontare complessivo dei dividendi al 31 dicembre potrebbe essere stimato in circa Euro 41.000.000.

L'iscrizione a bilancio della strumentale MonteImprese SpA era già stata allineata al capitale sociale nel 2025, oggi risulta incrementata del versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 6.967.222, concesso per dotare la Società della liquidità necessaria per dar seguito ad una operazione, per il cui dettaglio si rimanda ad apposita sezione.

Dalle Gestioni patrimoniali individuali, che alla data del 30 giugno registravano un risultato positivo di Euro 1.530.359, alla luce del permanere dell'incertezza del contesto macro economico, è plausibile stimare un risultato a chiusura d'anno di Euro 2.500.000, tenuto conto che si prevede di procedere con parziali disinvestimenti da una gestione sino a completa chiusura, presumibilmente, nel 2027.

Con riguardo alla gestione amministrata, gli interessi ed il flusso cedolare sono stimabili in Euro 970.000, mentre si prevede un risultato positivo dalla negoziazione di titoli non immobilizzati di Euro 1.250.000 dati da proventi già realizzati al 30 giugno e dalle plusvalenze sui BOT.

Nel comparto immobilizzato si sono registrate plusvalenze per Euro 3.804.736 dalla vendita della partecipazione di B.F. SpA, avendo aderito all' OPA lanciata dai suoi due principali azionisti.

Si prevede un parziale recupero delle svalutazioni sugli strumenti finanziari non immobilizzati che alla data del 30 giugno ammontavano a Euro 493.314, per la maggior parte riconducibili al titolo A2A, già in ripresa.

Altre componenti positive saranno rappresentate dall'incasso di Euro 24.000 per il canone di locazione concordato, come adeguato in corso d'anno, per locali posti al secondo piano della sede della Fondazione.

Complessivamente, al 31 dicembre 2026 si stimano proventi netti per circa Euro 50.700.000.

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 12.400.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre, considerando l'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati e l'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2026 potrebbe quantificarsi in Euro 5.077.200.

Alla luce dei citati assunti, l'anno 2026 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 38.300.000.



IPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2026		
avanzo di gestione		€ 38.300.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 38.300.000	€ 7.660.000
	residuo per l'attività di istituto	**€ 30.640.000**
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 30.640.000	€ 15.500.000
acc. ai settori ammessi		€ 2.500.000
acc. per il volontariato	1/15 di € 15.320.000	€ 1.021.333
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 26.640.000	€ 79.920
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 30.640.000	€ 4.000.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		€ 7.538.747

La tabella riporta gli accantonamenti obbligatori previsti dalla vigente normativa e l'ipotesi di riparto delle somme residue.

Accantonamenti obbligatori:

-Euro 7.660.000 a Riserva Obbligatoria

-Euro 15.320.000 accantonamento minimo ai settori rilevanti

-Euro 1.021.333 al Fondo per il Volontariato

-lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti patrimoniali, al Fondo Iniziative Comuni.

Dopo gli accantonamenti obbligatori, l'avanzo residuo ammonta a Euro 14.206.747.

Proposta di riparto dell'avanzo residuo:

Si propone di portare l'ammontare complessivo delle risorse da destinare all'Attività Istituzionale a Euro 18.000.000, rispetto a Euro 13.500.000 accantonati nel 2025 poi incrementati a Euro 15.500.000 in corso d'anno.

In particolare, Euro 15.500.000 ai Settori Rilevanti, ed Euro 2.500.000 ai Settori Ammessi.

Si propone, quindi, di destinare al Fondo per l'integrità del Patrimonio Euro 4.000.000, nel rispetto del limite di accantonamento previsto dalla normativa.
In ragione di ciò, al Fondo Iniziative Comuni verrebbe destinato un importo di Euro 79.920, secondo il criterio contrattualmente previsto, per cui la percentuale dello 0,3% deve tenere conto degli accantonamenti patrimoniali.
La somma residua di Euro 7.538.747 è destinata al Fondo Stabilizzazione Erogazioni istituito, si rammenta, per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Ipotizzando la descritta proposta di riparto, e che l'ammontare delle deliberazioni assunte nel 2026 si confermi in Euro 15.500.000, come da previsioni, la capienza complessiva dei fondi istituzionali al 31/12/2026 ammonterebbe a circa Euro 57.319.578.

HP delibere nel 2026 15.500.000

Fondi per attività istituzionale		al 31/12/26
Fondi istituzionali al 1/1/2026	18.468.343	
Fondo revoche	424.384	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2026	-10.390.247	
Accantonam 2026	18.000.000	
Consistenza Fdi istituz 31/12/26		26.502.480
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/26	18.201.151	
Utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2026	0	
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2026	7.538.747	
Consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2026		25.739.898
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2026	5.109.753	
utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2026	-5.109.753	
Acc 2026 Fdo ex L 178/2020	5.077.200	
Consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/26		5.077.200
Disponibilità per il 2027	**57.319.578**	**57.319.578**

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare all'Attività Istituzionale per l'anno 2027 risorse pari a Euro 18.000.000, da ripartire fra Settori Rilevanti e Ammessi secondo le indicazioni contenute nel Documento Programmatico Triennale 2025-2027. Fermi gli assunti descritti, non si renderà necessario attingere risorse dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2027, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150 del 18/5/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento dello scorso anno:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Essa opera tramite un sistema "misto" composto da contributi ***on demand*** - rispondendo dunque a richieste presentate da terzi (enti pubblici o privati senza scopo di lucro che perseguono scopi analoghi a quelli della Fondazione) –, ***bandi*** istituiti ad hoc e ***iniziative rilevanti*** che riguarderanno azioni concrete, relazioni privilegiate e durature nel tempo con significativi Enti istituzionali del territorio, agendo anche attraverso la definizione di propri progetti di intervento (comprese Imprese ed Enti Strumentali) o la partecipazione negli organi amministrativi di Associazioni/Fondazioni.

A tal proposito, nel 2027, verranno riproposti alcuni bandi già pubblicati in passato, visto l'ampio successo riscontrato, ma verranno introdotte anche nuove proposte, in rinnovati ambiti e con differenti obiettivi, nei settori rilevanti e nei settori ammessi, per promuovere progettualità su tematiche in via di definizione ed, al momento, in fase di elaborazione, avendo attivato un confronto diretto con i rappresentanti del territorio di riferimento per

meglio comprendere le prioritarie ed attuali esigenze delle comunità. Si evidenzia che i risultati di tale confronto sono tutt'oggi al vaglio e condurranno la Fondazione a breve a definire il numero e l'oggetto dei bandi.

Il Documento relativo all'esercizio 2027, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi, intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

Occorre evidenziare che nonostante il complicato momento storico che il Paese sta attraversando, sul fronte economico, sanitario e politico internazionale, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario.

La ripartizione delle risorse per il 2027 vede destinare l'86% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 14% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi, inclusi i bandi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2027 la somma di Euro 18 milioni, sulla base delle attuali previsioni economiche; tale somma troverà completa copertura con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2026.

Si evidenzia che l'importo destinato all'attività erogativa risulta annualmente in costante crescita dal 2023 ad oggi e per il 2027, rispetto all'anno 2026, si prevede un incremento del 16% dell'importo destinato a tale ambito.

Per il 2027, si prospetta, dunque, il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

SETTORI	***Previsione %***	***Importo previsto in €***
- Educazione, istruzione e formazione	18	3.300.000
- Volontariato, solidarietà	24	4.200.000
- Sviluppo locale	15	2.700.000
- Arte, attività e beni culturali	29	5.300.000
Parziale settore rilevanti	**86**	**15.500.000**

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	1.500.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	6	1.000.000
Parziale settore ammessi	**14**	**2.500.000**
Totale	**100**	**18.000.000**

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.
La Fondazione intende privilegiare, genericamente, progetti che riguardano l'educazione e l'istruzione scolastica, per sostenere lo sviluppo delle competenze dei giovani nella convinzione che è fondamentale investire nella formazione e nell'insegnamento alle nuove generazioni, ritenendo la scuola un elemento portante della loro crescita a livello educativo e sociale, in un'ottica inclusiva per assicurare dignità, rispetto delle differenze e pari opportunità.
Sul fronte delle iniziative promosse direttamente dalla Fondazione e in particolare dei bandi, verrà certamente confermato un bando per sostenere progettualità volte a supportare le istituzioni scolastiche pubbliche per offrire ai giovani la possibilità di fruire al meglio di spazi adeguati e di ambienti adatti alla socializzazione, all'aggregazione, all'educazione, alla didattica e alla formazione, ma come evidenziato in premessa, l'ambito dei bandi verrà più precisamente definito dalla Fondazione nel prossimo futuro.
Proseguirà, inoltre, la collaborazione con importanti realtà del territorio, come il Centro Studi Virginio Rognoni di Pavia, per favorire l'educazione civica, la legalità e l'integrazione, e lo storico Centro Studi Manzoniani di Milano, volto a promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita ed alle opere di Alessandro Manzoni e ai movimenti culturali connessi all'autore.
Si ribadisce anche per il 2027 l'importante supporto all'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, il quale, coordinando le diverse realtà cittadine e favorendo sinergie tra esse, si impegna per lo sviluppo sociale della comunità attraverso proposte culturali,

come l'apertura prolungata dei luoghi di consultazione di libri e testi didattici, oltre a programmare manifestazioni ed eventi artistici a favore dei più giovani.

Con l'obiettivo di rafforzare, invece, la sinergia tra mondo universitario e quello imprenditoriale, proseguirà, in forme da programmare, la collaborazione pluriennale stipulata con la Fondazione Alma Mater Ticinensis di Pavia, ora gestita da una nuova governance, che ha visto nell'ultimo triennio dare seguito ad azioni di qualificazione professionale dei giovani, laureati presso l'ateneo pavese sul territorio nazionale ed internazionale.

Significativo su territorio milanese sarà anche il supporto a una realtà culturale storica come Fondazione il Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa. Saranno previsti tre filoni di attività: è previsto il proseguimento del progetto educativo "Il Teatro tiene banco", palinsesto di spettacoli e di attività che ogni anno, anche grazie a FML, dedica alle diverse fasce di pubblico in età scolare, entrando nelle scuole e promuovendo l'accessibilità degli spettacoli in teatro con lo scopo di educare e coltivare il pensiero libero dei più giovani, incidendo sulla loro crescita attraverso i linguaggi del teatro; verrà inoltre ospitato presso il Teatro Studio un ciclo di incontri "Lezioni di Storia" in collaborazione con l'editore Laterza.

Proseguirà il sostegno al Collegio Nuovo di Pavia per la realizzazione di un evento di carattere internazionale e per abbattere, in tutto o in parte, i costi della retta sostenuti da alcune studentesse ospiti del Collegio.

La Fondazione attiverà nel 2027 una collaborazione con l'Accademia del Teatro alla Scala per favorire l'accesso dei giovani alle importanti attività formative della pregiata Scuola milanese, che offre preparazione di altissimo livello, grazie alla presenza di artisti e professionisti di fama internazionale.

Parallelamente, il settore sosterrà iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche e/o l'ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi scolastici, accademici e formativi;
- incentivare e promuovere l'innovazione della didattica ed il relativo rinnovamento degli strumenti formativi, quale attenta risposta alle più recenti necessità connesse al mondo digitale, alla sostenibilità ambientale e in materia di sicurezza;
- incentivare progetti didattici ed educativi per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l'abbandono scolastico, contrastare i fenomeni di bullismo e violenza tra i giovani.

La Fondazione, inoltre, dal 2022 contribuisce al Fondo per "La Repubblica Digitale" per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione. Allo stato non è stato previsto il rinnovo dell'accordo quinquennale 2022-2026; la Fondazione valuterà l'eventuale adesione qualora la durata del Fondo venisse prorogata.

Volontariato, solidarietà

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti, etc.), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Anche nel corso del 2027 proseguirà il supporto ad iniziative delle Caritas del territorio lombardo per il sostegno delle nuove povertà che richiedono una maggior presenza accanto a chi soffre e chiede sostegno nel momento di difficoltà.
FML ha un progetto che dovrebbe trovare concreta esecuzione nel 2027: il Fondo per le Vittime del Lavoro, progetto in collaborazione con la Regione Lombardia, in particolare l'Assessorato alla Famiglia, Solidarietà Sociale, disabilità e pari opportunità: la Fondazione metterebbe a disposizione un fondo annuo rotativo, in misura da determinare annualmente, per venire incontro, nell'immediatezza all'evento mortale, alle esigenze di vita dei familiari, coniugi o conviventi con figli minori.
Si continuerà, anche nel corso del 2027, con il supporto alla Fondazione AGAPE di Caritas Diocesana di Pavia ETS per la ristrutturazione del dormitorio di Via Bernardino da Feltre a Pavia per persone senza tetto.
Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:
- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;

- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà, fragilità sociali, con particolare riguardo ai minori stranieri non accompagnati.

Con riferimento alle iniziative promosse dalla Fondazione nel corso dell'anno verranno certamente proposti più bandi in questo settore, nelle forme che la Fondazione riterrà opportune.

La Fondazione, inoltre, proseguirà nell'ambito del sostegno annuale a progetti in rete con Acri e con le altre Fondazioni di origine bancaria italiane. In particolare, con riferimento alla proroga per il triennio 2025-2027, la Fondazione partecipa al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, che si connota come progetto nazionale in tema di contrasto alla povertà rivolto al mondo scolastico e al terzo settore, caratterizzato da importanti elementi innovativi sul piano della governance e delle modalità di intervento.

FML, inoltre, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato nel corso del 2025 per il quinquennio 2026-2030, destinerà per il 2027 una quota di sostegno a Fondazione con il Sud che ha dimostrato, nel corso dei suoi 20 anni di attività, una grande capacità di cogliere le istanze provenienti dai territori, di mettere a punto meccanismi di intervento efficaci e innovativi e, soprattutto, di essere in grado di rappresentare un punto di riferimento per il sostegno alle iniziative del volontariato e del terzo settore del Mezzogiorno. Verrà confermata anche per il 2027 la quota a supporto del Progetto Migranti, valida ed efficace iniziativa di sistema in grado di attivare importanti risorse umane ed economiche al fine di cooperare, nel segno dell'utilità sociale e dell'approccio sperimentale che connotano l'operato delle Fondazioni di origine bancaria, alla costruzione e al consolidamento di una vera e propria Comunità transfrontaliera di solidarietà, a testimonianza della grande capacità di risposta della nostra società civile ai sempre più delicati e complessi fenomeni migratori contemporanei.

Infine, aderendo all'iniziativa "Sport Inclusivo" proposta da ACRI per la promozione dello sport dilettantistico e inclusivo quale fattore abilitante al benessere psico-fisico delle persone e di creazione di coesione sociale e di inclusione, la Fondazione parteciperà in parte a supporto di interventi in ambito locale e in parte dedicando risorse al Fondo che

verrà appositamente dedicato a partire dal 2027 con durata triennale, grazie all'apporto di altre Fondazioni di Origine Bancaria presenti su tutto il territorio nazionale.

Sviluppo locale

La Fondazione opera incoraggiando sempre il dialogo con gli enti locali per attivare azioni concrete e buone pratiche durature nel tempo, favorendo in tal modo la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale.
In tale prospettiva, è in particolare nel settore Sviluppo locale che la Fondazione si dimostra coinvolta per lo più in iniziative rilevanti che si fondano su relazioni tra la Fondazione e diversi significativi Enti istituzionali del territorio, al fine di incoraggiare risposte puntuali a bisogni emergenti, come l'importante sostegno alla Fondazione Don Niso Dallavalle, al fianco di Fondazione Cariplo, per il recupero della struttura del Castello di Torrazzetta a Borgo Priolo (PV), in via di ristrutturazione per ospitare aule, laboratori, biblioteche per studenti, al fine di rispettare la vocazione educativa del fondatore, sacerdote piacentino, anche nell'ambito del progetto didattico internazionale che vede dal 2026 coinvolto il Design Village di Noida (New Delhi). La Fondazione inoltre proseguirà anche nel 2027 la collaborazione, attivata nel 2026, con Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo, per il sostegno della Fondazione Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale Onlus di Milano che approfondisce nel concreto le condizioni e gli aspetti della prevenzione e della difesa della persona nella sua dimensione individuale e nella sua proiezione collettiva nel contesto delle dinamiche e dei cambiamenti della società nell'ambito del neoistituito ISPAC International Scientific and Professional Advisory Council of the United Nations Crime Prevention and Criminal Justice Programme.
Per il 2027 è previsto anche il rinnovo del supporto al progetto di Fondazione Horti, volto a rendere fruibile alla cittadinanza un parco naturalistico, situato nel cuore della città, che racchiude diversi habitat naturali e salvaguarda la biodiversità, che è anche giardino dell'arte, in cui natura e architetture storiche e archeologiche preesistenti, dialogano con installazioni e opere d'arte di alcuni dei più significativi interpreti dell'arte contemporanea, nonché luogo di inclusione sociale, solidarietà, difesa della sostenibilità e dell'equità, in rete con il territorio.
La Fondazione intende proseguire il proprio impegno a favore del territorio dell'Oltrepò Pavese, in particolare attraverso il supporto al Varzi Festival, divenuto appuntamento fisso per la comunità locale, volto alla promozione del territorio.

In ottica di continuità e visione complessiva del territorio e della ricchezza di beni che lo contraddistingue, la Fondazione confermerà anche il sostegno a favore della Diocesi di Pavia come espressione del proprio impegno nel conservare, preservare e valorizzare la potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico, appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese. La continuità garantita in questo ambito permette di pianificare e coordinare, nel lungo periodo, i diversi interventi di ripristino, restauro, conservazione e valorizzazione, al fine di fronteggiare al meglio le situazioni più urgenti, nonché le azioni più rilevanti dal punto di vista culturale ed artistico.

La Fondazione ha deciso di sostenere un importante intervento di restauro e valorizzazione della Basilica di San Teodoro Vescovo di Pavia, chiesa parrocchiale romanica che rappresenta uno dei più significativi complessi monumentali pavesi di origine medioevale, punto di riferimento per la comunità religiosa e di particolare interesse turistico.

Sempre nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Pavia, nel 2027 troverà realizzazione un Festival dedicato alla figura di Sant'Agostino, le cui spoglie sono custodite nella Basilica di San Pietro in Ciel D'Oro, con importanti interventi di scrittori, teologi, giornalisti, attori, sociologi, filosofi e storici.

Relativamente ai contributi *on demand*, la Fondazione prenderà in esame diverse tipologie di intervento, privilegiando in particolare le proposte che prevedano nuove soluzioni capaci di:

- valorizzare il patrimonio e potenziare le risorse e il tessuto produttivo locale;
- favorire la transizione ecologica che promuova l'economia e lo sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità;
- accrescere il benessere del territorio attraverso la programmazione di eventi ed iniziative culturali che possano favorirne il turismo e lo sviluppo economico;
- ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio, facilitando il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, migliorando i processi formativi e i percorsi guidati di inserimento nel mercato del lavoro per la fascia di più difficile collocamento, creando opportunità di inserimento lavorativo per i giovani;
- contrastare le vulnerabilità sociali del territorio e le problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.);
- migliorare valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali.

Anche per il 2027, la Fondazione proporrà almeno un bando nell'ambito di questo settore di intervento.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.
Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.
Nello specifico, la Fondazione, opererà dando attuazione a *iniziative rilevanti*, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali attraverso una partecipazione diretta, in qualità di socio fondatore: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Fraschini di Pavia che opera in città ma anche nel territorio provinciale e sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la sua programmazione intende costruire un teatro sempre più all'altezza delle sfide che richiedono una visione complessa e articolata tra eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologica, formazione e attenzione alle nuove generazioni di pubblico, per una sempre migliore fruizione e accessibilità. Oltre al sostegno istituzionale in qualità di socio fondatore, proseguirà infatti la collaborazione per supportare l'organizzazione di prove antegenerali e di insieme, aperte alle scuole lombarde, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra l'Istituzione e il mondo dell'educazione, offrendo a studenti di diverse fasce d'età, in particolare provenienti da contesti socialmente svantaggiati e zone periferiche della città di Milano, l'opportunità di entrare in contatto diretto con il processo creativo e produttivo dello spettacolo dal vivo. La Fondazione non mancherà, comunque, di offrire il proprio supporto anche ad altri teatri presenti sul territorio regionale, riconoscendo il singolo e specifico ruolo che ciascuno di esso rappresenta per la propria comunità quali il Teatro Franco Parenti di Milano e la Fondazione Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa. In particolare, dal 2026 FML è entrata a far parte dei "Sostenitori del Piccolo Teatro di Milano" confermando la condivisione di valori artistici, etici e sociali e assumendo un ruolo di protagonista nella vita del Teatro. Per il 2027 FML sarà peraltro al fianco del Piccolo Teatro di Milano per la realizzazione dell'ampio e articolato palinsesto di

iniziative di celebrazione dell'80° anno di attività e precisamente per la serata-omaggio ad Andrea Jonasson.

La diffusione, inoltre, della cultura musicale, divulgata sul territorio e rivolta a ogni fascia di età e di popolazione sarà anche il comune denominatore di altre iniziative su cui la Fondazione investirà risorse, forte della convinzione che essa rappresenti un linguaggio universale capace di favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e lo scambio tra persone, Paesi, saperi e tradizioni anche differenti, tra antico e contemporaneo. Nel 2027 verrà rinnovato il sostegno all'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI per la riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XV-XVII con attenzione al legame culturale che esiste tra la musica contemporanea e quella così detta Antica.

Tramite il suo ente strumentale, inoltre, la Fondazione opera direttamente promuovendo diffusione, promozione e valorizzazione della cultura musicale, alla quale viene riconosciuto un ruolo non soltanto artistico ma anche educativo, formativo e sociale, capace di rafforzare progetti di coesione ed inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale. La Fondazione I Solisti di Pavia dedica il proprio impegno nel rendere l'Ensemble un vero e proprio "strumento" capace di interpretare gli scopi e gli obiettivi istituzionali della Fondazione, sia attraverso l'importante attività concertistica in Italia e all'estero dell'Orchestra "I Solisti di Pavia", sia tramite progettualità specifiche, realizzate anche in collaborazione con altri enti del territorio pavese, in ambito culturale, sociale ma anche scientifico o a favore di fasce deboli. È il caso ad esempio del progetto "Armonicamente" rivolto agli utenti dei Centri di Salute Mentale dell'ASST di Pavia.

Nel 2027 la Fondazione darà continuità alla collaborazione con la Veneranda Biblioteca Ambrosiana per la conservazione e la valorizzazione di opere e capolavori di fama nazionale ed internazionale, per l'organizzazione di iniziative legate a restauro e per la promozione culturale e fruizione del bene artistico restaurato. Proseguirà, sul fronte degli impegni previsti, anche nel 2027, la partecipazione della fondazione all'iniziativa "èCultura", proposta da Abi in collaborazione con Acri che celebra la cultura e l'arte nelle sedi delle Banche e delle Fondazioni di origine bancaria di tutta Italia.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali o di itinerari paesaggistici volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
- la realizzazione di stagioni o festival culturali, letterari, musicali, di arti performative, proiezioni cinematografiche, sia in centro città che nelle periferie;

- lo sviluppo e l'implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche;
- eventi, allestimenti artistici o adeguamenti di spazi, anche all'aperto, che promuovano la lettura e studio, l'incontro, il dibattito, approfondimenti, anche relativi a tematiche di attualità.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, la Fondazione si pone come obiettivo quello di migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte.
Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente, la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica ma anche il sostegno ai costi per interventi di adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali a favore di soggetti fragili e bisognosi, ma anche a supporto di familiari e caregiver.
Il 2027 vedrà certamente la pubblicazione di un bando a favore delle strutture sanitarie e realtà assistenziali no-profit presenti sul territorio lombardo.
Gli ambiti di intervento, riguardanti proposte che perverranno da terzi, potranno riguardare, prioritariamente:
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione promuove azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio, al fine di finalizzare i propri interventi ad integrazione delle risorse pubbliche e private disponibili del territorio. Il settore promuove la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze mediche e scienze applicate. La Fondazione, inoltre, proseguirà l'impegno, anche nel 2027, in qualità di Ente Partecipante della Fondazione CNAO: il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica di Pavia è uno dei soli 6 centri al mondo cosiddetti "multiparcella", specializzati nel trattamento di

pazienti affetti da neoplasie attraverso l'impiego di diversi fasci di particelle nucleari, quali i protoni, gli ioni carbonio e altre specie che verranno incrementate nel futuro. Il sostegno sarà finalizzato all'attività di ricerca e di formazione del Centro e al supporto ai costi per l'implementazione delle nuove tecnologie che diverranno a breve operative, e permetterà al CNAO di diventare il centro di adroterapia tecnologicamente più avanzato al mondo per il trattamento dei pazienti provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, nell'ambito di Protocolli Terapeutico-Assistenziali (PTA).

Proseguirà inoltre, per il terzo anno, la collaborazione con la Fondazione Eucentre di Pavia, per il sostegno di borse di studio di dottorato e di ricerca in ingegneria sismica, favorendo l'accesso di visiting students e visiting researchers in collaborazione con la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e con l'Ateneo Pavese.

Si prevede di proseguire nel supporto di un rilevante progetto di ricerca in neurochirurgia oncologica traslazionale mirata al trattamento personalizzato di tumori cerebrali, in collaborazione con la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta, l'Ateneo milanese, l'Istituto IEO, il Politecnico, la Fondazione Maugeri e la Fondazione CNAO.

Gli interventi che si intendono sostenere, in forma libera, per proposte presentate da terzi, riguarderanno prevalentemente:

- il sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- il supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, la promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni e borse di studio.

Anche in questo settore di intervento la Fondazione sta elaborando la pubblicazione di un nuovo bando.

***

La Fondazione, inoltre, intende proseguire a dedicare particolare attenzione ai giovani, attuando modalità operative per instaurare una diffusa, innovativa e indistinta relazione basata su una comunicazione, già avviata nel 2023, per lo più digitale, attraverso il web ed i social network.

In ultimo, si potrà, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed

internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2027

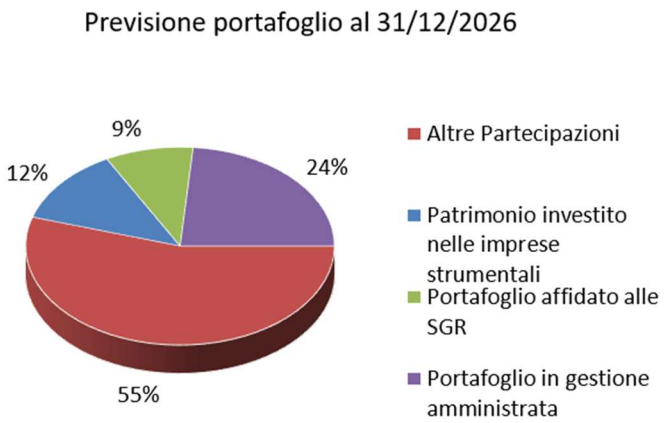
Gestione del Patrimonio.

Non si prevedono particolari scostamenti nella composizione dell'asset di portafoglio rispetto al 2026.

Si continuerà a porre attenzione al ritorno degli investimenti sia a breve che a lungo termine per la salvaguardia del valore reale del Patrimonio, dato sia dagli strumenti immobilizzati, sia dagli altri strumenti finanziari.

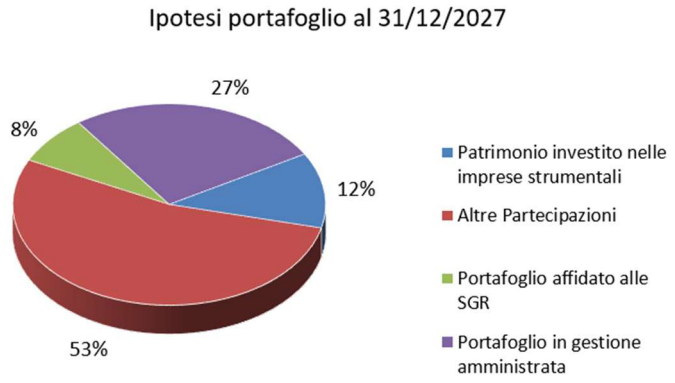
Nel 2026 gli investimenti complessivi potrebbero ammontare a circa Euro 569.700.000 così distribuiti:

previsione composizione portafoglio			*Euro al 31/12/2026*	*% al 31/12/2026*
382.486.222	portafoglio immobilizzato	**Altre Partecipazioni**	311.786.222	54,73%
		Patrimonio investito nelle imprese strumentali	70.700.000	12,42%
187.221.584	portafoglio liquido	**Portafoglio affidato alle SGR**	52.537.390	9,22%
		Portafoglio in gestione amministrata	134.684.195	23,64%
569.707.806		**Totale**	569.707.806	100%



Nel 2027 il portafoglio potrebbe incrementare portandosi a Euro 584.500.000 per effetto di nuovi investimenti, nell'asset di seguito rappresentato:

previsione composizione portafoglio			*Euro al 31/12/2027*	*% al 31/12/2027*
383.459.006	portafoglio immobilizzato	**Patrimonio investito nelle imprese strumentali**	70.700.000	12,09%
		Altre Partecipazioni	312.759.006	53,50%
201.120.597	portafoglio liquido	**Portafoglio affidato alle SGR**	46.036.403	7,88%
		Portafoglio in gestione amministrata	155.084.195	26,53%
584.579.603		**Totale**	584.579.603	100%



Nel portafoglio immobilizzato continueranno a trovare iscrizione sia la partecipazione nell'Impresa strumentale, che si prevede di mantenere al valore attuale, sia le partecipazioni strategiche: Banca Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia che, oltre a rivestire un ruolo di rilevanza nazionale e sociale, hanno nel tempo riconosciuto ai propri soci dividendi interessanti.

La Fondazione continuerà a mantenere la propria partecipazione in Banca del Fucino, come pure in altre partecipazioni di minore entità e nei *Mission Related Investment* (MRI) ovvero investimenti che, in maniera più o meno diretta, consentono di perseguire i propri scopi istituzionali per un effettivo sostegno all'economia reale:

-Colline e Oltre, costituita nel 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione ML per valorizzare il territorio dell'Oltrepò Pavese;

-Acantus SpA, Società controllata da Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno;

-NEAR SGR, leader nell'housing sociale lombardo e Re-City, che, con la Fondazione, partecipa al Fondo Pavia, appositamente istituito per lo sviluppo dell'area dismessa pavese ex Neca;

-SAE Lombardia, costituita per gestire e rinnovare il quotidiano locale "La Provincia Pavese".

-Rete Verde 20 srl, già detenuta da MonteImprese SpA ed assegnata alla Fondazione nel settembre 2025 insieme al Fondo Pavia. La Società si occupa della gestione di impianti di fotovoltaico recentemente realizzati.

Rispetto alla semestrale del 30 giugno 2026, il comparto è stato movimentato per l'incremento della partecipazione in SAE Lombardia, avendo acquistato la quota ceduta dal Socio Fedegari SpA per Euro 200.000, rappresentativi del 10% del capitale sociale, sia per la vendita della totalità delle azioni B.F. SpA aderendo all'OPA lanciata dai due soci di maggioranza.

SOCIETA'	*valore iscritto a bilancio al 31/12/25*	*Controvalore movimentato*	*valore iscritto a bilancio al 31/12/26*	*Plusvalenza lorda*	*imposta*
SAE Lombardia srl	501.000	200.000	701.000		
BONIFICHE FERRARESI SPA	10.009.985	-15.151.520	0	5.141.535	1.336.799
	10.510.985	**-14.951.520**	**701.000**	**5.141.535**	**1.336.799**

Si prevedono richiami da parte del Fondo Re-City, quindi, nel 2027, il portafoglio immobilizzato potrebbe ammontare a Euro 383.459.006:

SOCIETA'	*previsione n azioni possedute*	*previsione valore a bilancio 2027*
Imprese Strumentali		
MonteImprese SpA		70.700.000
Totale Imprese Strumentali		**70.700.000**
Altre partecipazioni		
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.545.075	55.156.555
Banca d'Italia	1.000	25.000.000
Banca del Fucino SpA	10.307.017	20.943.749
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025
Colline e Oltre SpA	24.500	119.835
Acantus SpA	200.000	762.500
Fondo Re City*	25	6.500.000
SAE Lombardia srl	0	701.000
NEAR SGR	20.000.000	2.256.767
Fondo Pavia	100	21.000.000
Rete Verde 20 srl	0	1.000.000
Totale Altre Partecipazioni		**312.759.006**
Totale		**383.459.006**

* impegno Euro 10.000.000

Anche al fine di diversificare rischio e investimenti, una parte del patrimonio continuerà ad essere affidata a SGR esterne, condividendo linee di portafoglio bilanciate.

È stata disposta una graduale chiusura della posizione presso Intesa Private Banking che, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle gestioni collettive e patrimoniali del Gruppo Intesa Sanpaolo, dal mese di ottobre 2025 è passata alla struttura di Fideuram, dove la Fondazione aveva già in essere un'altra gestione patrimoniale.

Il comparto, pertanto, è stato in tal senso movimentato nel 2026 e verrà ulteriormente diminuito nel 2027 passando da Euro 52.500.000 al 31 dicembre 2026, a Euro 46.000.000 nel 2027.

	valutazione al 30/6/2026	*ipotesi investimenti*	*previs. valutazione al 31/12/2026*
Intesa Private Banking	15.700.987	-8.000.000	7.850.987
Banca Fideuram	24.326.033	8.000.000	32.826.033
Soprarno	6.292.094	0	6.442.094
BPER	5.268.276	0	5.418.276
Totale	**51.587.390**	**0**	**52.537.390**

	previs. Valutazione 1/1/2027	*ipotesi disinvestimenti*	*previs. valutazione al 31/12/2027*
Intesa Private Banking	7.850.987	-7.850.987	0
Banca Fideuram	32.826.033	0	33.726.033
Soprarno	6.442.094	0	6.692.094
BPER	5.418.276	0	5.618.276
Totale	**52.537.390**	**-7.850.987**	**46.036.403**

Anche in linea con le linee strategiche contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2025-2027, nella scelta di nuovi investimenti la Fondazione privilegerà i settori che tengano conto dello sviluppo economico con finalità di carattere sociale, di contrasto alle diseguaglianze e di tutela dell'ambiente: SRI (*Socially Responsible Investiment*) che associano all'obiettivo del rendimento, le finalità di sviluppo sostenibile, privilegiando investimenti socialmente responsabili, intesi a favorire l'inclusione sociale, il rispetto dei diritti umani e a preservare l'ambiente, nel rispetto dei fattori cosiddetti ESG: *Environmental, Social and Governance*, ovverosia i profili ambientali, e gli aspetti sociali e di *governance* adottando criteri atti a escludere gli investimenti che possano entrare in contrasto con i diritti dell'uomo, la tutela dell'ambiente o la protezione del patrimonio storico, artistico e culturale.

Per la gestione amministrata, non affidata a terzi, l'asset continuerà ad essere composto da fondi, titoli di capitale o titoli obbligazionari, movimentato anche in relazione agli orientamenti di mercato, pur operando secondo criteri prudenziali volti alla tutela del patrimonio e degli investimenti.

portafoglio in gestione amministrata		HP valore a bilancio 31/12/26	HP valore a bilancio 31/12/27
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	26.699.400	41.699.400
	Fondi	52.570.695	53.870.695
	Titoli di capitale	21.695.493	21.695.493
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	15.000.000	15.000.000
	Fondi	18.718.606	22.818.606
totale		**134.684.195**	**155.084.195**

L'impresa strumentale

MonteImprese SpA, Società Benefit è la Società strumentale nata dalla trasformazione di Polo Logistico Integrato di Mortara srl, già società incorporante di Isan srl.

In quanto Società Benefit, MonteImprese SpA intende perseguire più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti in un'ottica di sostenibilità nei suoi vari criteri e più specificamente:

- promuovere l'ampiamento dei volumi di occupazione di lavoro;
- favorire l'occupazione giovanile;
- sviluppare le attività socio-culturali connesse a quelle economiche nel territorio di operatività delle imprese commerciali;
- stimolare la nascita di nuove aziende anche in collaborazione con le Università del territorio.

La Società, partecipata al 100% dalla Fondazione, nel medio-lungo termine, potrà mirare ad aprire il capitale sociale a soggetti partecipanti quali investitori (fondi vari, società di *private* o *venture equity*, *et similia*), che in prospettiva potrebbero anche avere l'obiettivo di assumerne il controllo.

La Società è proprietaria del Polo Logistico di Mortara, ma allo stato l'attività terminalistica è affidata a Kombi Terminal Mortara a fronte di un contratto di affitto di ramo d'azienda con possibilità di riscatto prevista nel 2027, ulteriormente differita di un anno.

Un'area è stata concessa in diritto di superficie a Bonifiche Ferraresi, per la realizzazione di un impianto agri-voltaico; capannoni e magazzini, oltre ad un servizio ricettivo sono concessi in locazione a soggetti terzi.

Nel 2026 MonteImprese SpA, su impulso della Fondazione, ha acquisito la totalità delle quote di Scagno srl, società proprietaria di una tenuta vitivinicola in Oltrepò. Parallelamente all'atto di acquisto delle quote, Scagno srl ha sottoscritto un contratto con un operatore di Settore, Cantine Ermes, per la gestione del compendio aziendale, unico asset societario.

L'operazione, per cui sono state investite risorse per Euro 6.800.000, porterà un ritorno economico dato non solo dall'incasso del canone di locazione, ma anche dalla potenziale rivalutazione dei terreni. La Fondazione ha dotato la propria impresa strumentale della liquidità necessaria all'operazione versando Euro 6.967.222 in conto di futuro aumento di capitale.

Alla data di redazione del presente documento, si sono tenute le assemblee straordinarie di MonteImprese SpA e Scagno srl che hanno deliberato sul progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima in MonteImprese. L'atto verrà concluso già nel corrente anno, secondo le tempistiche previste dalla vigente normativa di riferimento.

Il Capitale sociale nominale di MonteImprese, pari a Euro 63.732.778, a fronte di patrimonio netto di Euro 70.754.916, rappresenta allo stato il valore degli asset societari.

Le relazioni istituzionali

Proseguiranno i rapporti di partnership e collaborazione in essere con la Banca Conferitaria, Intesa Sanpaolo, che non si limitano alla mera interessenza nel capitale sociale, indubbiamente significativa per la Fondazione, ma anche in ambito di azioni ed iniziative, di reciproco interesse, a beneficio del territorio di riferimento, come individuati nel Protocollo Generale sottoscritto tra le parti, in corso di rinnovo per il terzo triennio.

Sempre in aderenza agli impegni sottoscritti con il richiamato Protocollo, la Fondazione Monte di Lombardia ha incorporato la Fondazione UBI-Banca Popolare Commercio Industria, impegnandosi a proseguire la *mission* sociale in particolar modo nei territori di Milano e di Pavia. Inoltre, per tener "memoria" della evoluzione storica della Fondazione BPCI, ma anche della Banca Popolare Commercio Industria, conservandone peraltro tutta la documentazione posseduta da Intesa Sanpaolo, è stata commissionata una ricerca da parte di professori ed esperti. L'esito verrà trasferito in un volume, che sarà opportunamente presentato nell'ambito di un evento appositamente organizzato.

Tra le iniziative di interesse comune, che nel tempo hanno portato alla costituzione della Società Colline e Oltre Spa per la valorizzazione della tradizionale realtà agricola del Territorio dell'Oltrepò Pavese e di Acantus Spa, per il mantenimento dell'attività di credito su pegno e di presentazione dei prodotti di microcredito del Gruppo ISP, nel 2025 è stato congiuntamente avviato il progetto CALIS, centro di aggregazione e integrazione tra persone appartenenti a diverse culture e centro di formazione per supportare le persone in una crescita professionale, oltre ad un dormitorio femminile.

La Fondazione ha avviato nel tempo rapporti istituzionali con Enti che si distinguono nel territorio di riferimento, aventi finalità ed interessi vicini agli scopi statutari della Fondazione stessa, aprendo altresì ad istituzioni di particolare eccellenza anche con proiezione extraterritoriale.

In particolare, proseguirà la collaborazione con l'Università di Pavia per diverse iniziative, fra cui il sostegno della Fondazione Alma Mater Ticinensis, e con i Collegi Storici di Pavia. Con l'Almo Collegio Borromeo, la Fondazione Horti, un ente che ha il fine di educare e generare consapevolezza rispetto al ruolo e alla responsabilità della collettività nella tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico e storico; presso il Collegio Santa Caterina, è stato costituito il prestigioso Centro Studi di Legislazione Antimafia Virginio Rognoni, dedicato alla memoria di questa figura emblematica della lotta contro la criminalità organizzata e fervente sostenitore dell'educazione e della cultura; il Collegio Ghislieri ospita il Centro Studi Guido Rossi, un centro che, dal 2021 si occupa di diritto delle grandi imprese, promuovendone lo studio critico e la migliore pratica. Dal 2026 è stata avviata una collaborazione anche con il Collegio Nuovo - Fondazione Sandra e Enea Mattei, che rivolge una attenzione particolare alla formazione femminile e che, negli ultimi dieci anni, ha visto crescere il numero di studentesse di talento provenienti da famiglie con situazioni economiche difficili, spesso italiane di seconda generazione.

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata all'arte e alla cultura, mantenendo i rapporti istituzionali consolidati nel tempo con Enti di rilevante interesse sia a livello nazionale, come la Fondazione Teatro alla Scala, sia più locale, come la Fondazione Teatro Fraschini, il Teatro Ponchielli di Cremona, la Fondazione Artioli di Mantova e il Parenti e il Piccolo di Milano. In particolare, con quest'ultimo è stata avviata una fattiva collaborazione che proseguirà anche nel 2027, attraverso l'organizzazione condivisa di iniziative culturali e artistiche anche fuori teatro, ad esempio "Toni Servillo legge Dante" portato nel 2026 nelle Cattedrali Lombarde o "Poesia sostantivo femminile" nei chiostri pavesi.

Sempre nell'interesse della valorizzazione del patrimonio culturale la Fondazione supporta in maniera continuativa l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, istituito dalla Fondazione stessa per sostenere l'Ensemble pavese e l'Accademia di Musica Antica di Milano, A.M.A.MI. e proseguirà la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Milano per il sostegno di alcune iniziative culturali in programma sul territorio.

Nell'ambito della Ricerca, in collaborazione con Fondazione CNAO -Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica- istituito con legge dello Stato (n. 388/2000), per la cura delle patologie con adroterapia e terapie di precisione, istituto di primario livello nazionale.

Infine, la vicinanza della Fondazione alle fasce sociali più deboli si concretizza anche attraverso il sostegno ai Centri di Ascolto delle Caritas Diocesane di Pavia, Vigevano, e Tortona al fine di affrontare le emergenze e condividere una vera strategia di attenuazione della dipendenza e della indigenza.

Infine, la Fondazione Monte di Lombardia è aperta anche a progetti condivisi con Fondazione Cariplo, allo stato impegnate congiuntamente nella riqualificazione e valorizzazione del Castello di Torrazzetta, in Oltrepò, attraverso la Fondazione Don Niso Dallavalle. Nel 2026 il centro è divenuto polo interculturale avendo ospitato per tre mesi, nell'ambito di un progetto di studio con l'Istituto di Design del Politecnico di Milano, studenti di una Scuola indiana The Design Village per attività di formazione ed approfondimento. Iniziativa che proseguirà anche nel 2027.

Iniziative in ambito ACRI

La mission istituzionale della Fondazione si estende anche al di fuori del proprio territorio di riferimento aderendo, in particolare, a talune iniziative di interesse generale promosse dall'Associazione di categoria ACRI.

In tale ambito continuerà a sostenere:

-FONDAZIONE CON IL SUD, istituita nel 2006 con lo scopo di promuovere e sostenere, nell'ambito di un progetto condiviso dai Fondatori, lo sviluppo economico e sociale delle Regioni del Sud Italia. In relazione al permanere dell'interesse nell'iniziativa, è stato rinnovato il sostegno per il quinquennio 2026-2030.

Annualmente ACRI provvede ad effettuare i calcoli per la determinazione della quota di competenza di ciascuna Fondazione sostenitrice sulla base del volume totale di erogazioni dell'anno precedente: per il 2026 l'impegno richiesto è stato di Euro 192.731, somma che l'Acri chiede di prevedere anche per il 2027.

- FONDO PER LA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE, per la lotta alla povertà educativa minorile inserita dal Governo nella legge di stabilità per l'anno 2016. Il Progetto,

inizialmente triennale, è stato poi prorogato ed il legislatore, anche al fine di incentivare l'adesione, ha sempre riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, in rapporto al contributo versato, in percentuale annualmente stabilita dall'Autorità ministeriale.

Dai calcoli effettuati dall'Associazione di categoria, l'impegno complessivo per l'anno 2027 sarà di Euro 36.938,45 di cui Euro 27.703,84 quale credito d'imposta relativo.

-FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE di cui alla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, destinato esclusivamente al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea. Il Fondo è alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni per il quinquennio 2022-2026. Alla data di redazione della presente, non è pervenuta proposta di rinnovo dell'iniziativa.

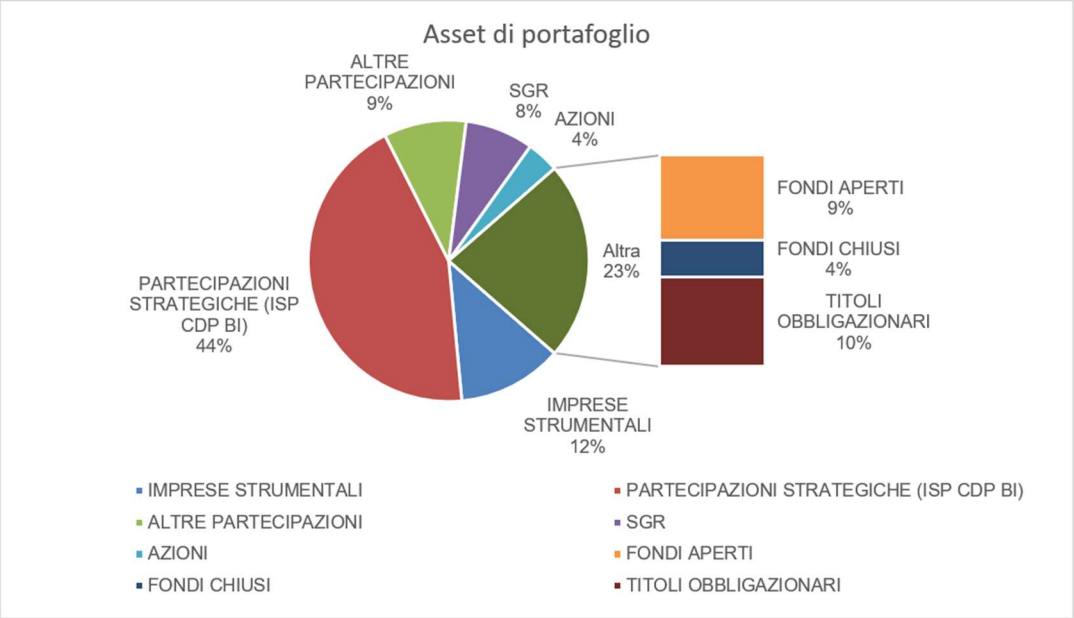
-FONDO NAZIONALE PER LE INIZIATIVE COMUNI Oltre ai richiamati contributi che rientrano nell'attività istituzionale, annualmente, a far tempo dal 2012, avendo approvato i contenuti del relativo Regolamento e del Protocollo d'intesa proposti da ACRI, la Fondazione Monte di Lombardia destina una quota di utile di esercizio al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Sulla base delle stime del presente documento di Previsione, al Fondo Iniziative Comuni nel 2027 sarà destinato un importo di circa Euro 70.800 a valere sull'ipotizzato risultato di gestione.

-PROGETTO SPORT INCLUSIVO

Nel 2026 la Fondazione ha deliberato di aderire all'iniziativa triennale sullo Sport dilettantistico Inclusivo, che Acri sta pensando di avviare nel 2027. La quota annuale sarà determinata dall'Associazione di categoria sulla base del peso delle erogazioni effettuate nel precedente esercizio. Il progetto comprenderà sia interventi localizzati nel territorio di riferimento di ciascuna fondazione aderente, sia progetti nazionali.

Proventi netti previsti

Tenuto conto dell'ipotesi di asset di portafoglio al 31 dicembre 2027, che potrebbe ammontare a circa Euro 585.000.000, distribuito come di seguito rappresentato, si intendono prevedere, in questa sede, i proventi generati.



Le previsioni contenute nel documento sono orientate al principio di prudenza tenuto conto dell'incertezza che caratterizza il contesto macro-economico e, conseguentemente, i mercati.

Si ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Previsione dei dividendi e proventi assimilati

Il comparto immobilizzato potrebbe generare rendimenti per Euro 41.500.000.

SOCIETA'	*previsione n azioni possedute*	*previsione valore a bilancio 2027*	*previsione dividendi 2027*		*rendimento %*
Imprese Strumentali			**unitario**	**totale**	
MonteImprese SpA		70.700.000			
Totale Imprese Strumentali		**70.700.000**			
Altre partecipazioni					
Intesa Sanpaolo SpA	78.638.553	177.118.574	0,380	29.900.000	16,88
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.545.075	55.156.555	6,407	9.900.000	17,95
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,330	1.133.330	4,53
Banca del Fucino SpA	10.307.017	20.943.749	0,049	500.000	2,39
BF SpA Società Agricola	43.313	2.200.025	0,462	20.000	0,91
Colline e Oltre SpA	24.500	119.835		0	0,00
Acantus SpA	200.000	762.500		0	0,00
Fondo Re City*	25	6.500.000		0	0,00
SAE Lombardia srl	0	701.000		0	0,00
NEAR SGR	20.000.000	2.256.767		0	0,00
Fondo Pavia	100	21.000.000		0	0,00
Rete Verde 20 srl	0	1.000.000		0	0,00
Totale Altre Partecipazioni		**312.759.006**		**41.453.330**	**13,25**
Totale		**383.459.006**		**41.453.330**	**10,81**

* impegno Euro 10.000.000

L'impresa strumentale MonteImprese SpA non distribuirà utili, così come, verosimilmente, le partecipate Acantus SpA e Colline e Oltre SpA, alla luce nell'un caso, del perdurare delle difficoltà riscontrate nel mercato del micro-credito, penalizzato da una sempre più diffusa e facile compravendita di oro e preziosi, nell'altro, per il solo recente raggiungimento di alcuni obiettivi strategici.

In questa sede non sono stati previsti dividendi da Rete Verde 20 srl, ancorché il business plan preveda una distribuzione di utili una volta entrati a regime gli impianti realizzati nel 2026.

Intesa Sanpaolo:

Per il Gruppo Intesa Sanpaolo l'attuazione del Piano di Impresa 2026-2029 procede a pieno ritmo, con una prospettiva di utile netto per il 2026 migliorata a oltre 10 miliardi di euro, derivante da:

- crescita dei ricavi, trainati principalmente dalle commissioni e dal risultato dell'attività assicurativa, con interessi netti in aumento a ben oltre 15 miliardi di euro;

- costi stabili;
- significativa riduzione degli accantonamenti;
- aumento della tassazione (dovuto alla Legge di Bilancio italiana) e di tributi e altri oneri riguardanti il sistema bancario e assicurativo.

Si prevede un dividendo per il 2027 in linea con quello distribuito nel 2026.

Cassa Depositi e Prestiti:

Il Piano Strategico 2025-2027 ha orientato l'operatività di CDP verso 4 macro obiettivi - Competitività, Sicurezza Economica e Autonomia Strategica, Transizione Verde e Giusta, Coesione Sociale e Territoriale- nell'ambito di un contesto globale profondamente trasformato e punta a mantenere una forte solidità patrimoniale (salita a 32 miliardi), sostenendo la stabilità dei flussi di utile e remunerazione per gli azionisti pubblici e istituzionali.

A 18 mesi dall'avvio del Piano Strategico 2025-2027, i risultati sono nettamente superiori rispetto alle attese: a metà del percorso è stato raggiunto oltre il 60% del target triennale delle risorse impegnate con un effetto leva sugli investimenti sostenuti di 2,5, superiore all'indicazione di Piano di 2,1.

Banca d'Italia:

La Banca d'Italia non distribuisce dividendi ai suoi azionisti nel modo in cui lo fanno le società quotate, in quanto è un'istituzione pubblica e non una società commerciale.

L'art. 38 dello Statuto si occupa della distribuzione degli utili. Il Consiglio superiore, su proposta del Direttorio e sentito il Collegio sindacale, delibera il piano di ripartizione dell'utile netto e la presentazione della proposta di destinazione dell'utile netto all'assemblea per l'approvazione. L'utile netto è destinato:

- alla riserva ordinaria, fino alla misura massima del 20 per cento
- ai partecipanti, che risultino titolari delle quote al termine del quarantesimo giorno precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione, fino alla misura massima del 6 per cento del capitale.

Banca d'Italia tiene alla stabilità del ritorno economico, sia per lo Stato, sia per i partecipanti al capitale. Salvo, quindi, imprevisti o eventi straordinari, tende a remunerare gli azionisti. Per tale ragione si ritiene di prevedere un dividendo costante, in linea con i precedenti esercizi.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca:

Nel 2026 Banca del Fucino aveva iniziato una fase di patrimonializzazione correlata alla previsione di chiudere un'importante operazione strategica con Microcredito Centrale

SpA per l'acquisto dell'85,3% di Cassa di Risparmio di Orvieto SpA, ceduta da MCC ad un controvalore di Euro 90,4 milioni.
Per tale ragione aveva deliberato di non distribuire utili ai Soci, ma l'operazione, allo stato, risulta congelata.
Si prevede che nel 2027 l'Istituto bancario riprenda la distribuzione di utili in lieve incremento rispetto al dividendo 2025.

Bonifiche Ferraresi – Società Agricola:
Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2026.

Alla luce delle previsioni di remunerazione dei soci, si prevede inoltre di mantenere in portafoglio anche i titoli di capitale iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati che potranno generare proventi per circa Euro 1.250.000, se in linea con il 2026.

titoli di capitale	n azioni	prev valore a bilancio 31/12/2027	prev dividendi	prev rendimento %
ASSICURAZIONI GENERALI	418.000	13.452.481	650.000	4,83%
ENEL	923.500	6.006.162	400.000	6,66%
A2A	988.750	2.236.849	100.000	4,47%
totale	**2.330.250**	**21.695.493**	**1.150.000**	**5,30%**

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2026 ammontava a Euro 51.587.390, affidato a Intesa Private Banking, Banca Fideuram, L&B Capital e BPER-Cesare Ponti.

portafoglio	*valutazione al 31/12/25*	*investimenti/ disinvestimenti*	*valutazione al 30/6/26*	*risultato di gestione**	*risultato di gestione %*
Intesa Private Banking	18.257.340	-3.000.000	15.700.987	474.004	3,11%
Banca Fideuram	24.604.971	0	24.326.033	618.343	2,51%
L&B Capital	6.205.086	0	6.292.094	236.908	3,82%
BPER	5.111.263	0	5.268.276	201.104	3,93%
Totale	**54.178.660**	**-3.000.000**	**51.587.390**	**1.530.359**	**2,67%**

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

Nel secondo semestre 2026 si è proceduto ad ulteriori disinvestimenti dalla gestione presso Intesa Private Banking ed è stata incrementata la posizione affidata a Fideuram di Euro 8.000.000.

Si prevede che nel 2027 venga completamente chiusa la gestione presso Intesa Private Banking e che il comparto possa registrare un risultato di gestione positivo di circa Euro 1.500.000, tenuto conto di un rendimento percentuale medio vicino al 3%.

	previs. Valutazione 1/1/2027	*ipotesi disinvestimenti*	*previs. valutazione al 31/12/2027*	*previs risultato di gestione**	*previs risultato di gestione %*
Intesa Private Banking	7.850.987	-7.850.987	0	150.000	2,00%
Banca Fideuram	32.826.033	0	33.726.033	900.000	2,50%
L&B Capital	6.442.094	0	6.692.094	250.000	3,00%
BPER	5.418.276	0	5.618.276	200.000	3,00%
Totale	**52.537.390**	**-7.850.987**	**46.036.403**	**1.500.000**	**2,86%**

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

L'aspettativa di rendimento del comparto è particolarmente prudente in ragione delle linee di gestione bilanciate e a rischio contenuto, alla luce del più volte ricordato clima di incertezza legato al contesto geopolitico.

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2026 era iscritto a bilancio al valore di Euro 109.697.965 ed era investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi.

portafoglio in gestione amministrata		valore a bilancio 30/6/26	valore a bilancio 31/12/25
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	11.713.170	14.135.620
	Fondi	50.570.695	47.139.763
	Titoli di capitale	21.695.493	19.458.643
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	13.009.039	12.500.000
	Fondi	12.709.567	12.150.026
totale		**109.697.965**	**105.384.052**

Nella seconda parte del 2026 sono stati sottoscritti BOT per Euro 20.000.000 per impiegare temporaneamente la liquidità incassata con i dividendi, che saranno poi utilizzati per la sottoscrizione di BTP.

Tenuto conto della previsione di flusso cassa, è plausibile ipotizzare l'incremento del portafoglio investito di Euro 15.000.000, in questa sede iscritti fra i titoli di debito con un interesse ipotizzato vicino al 3%.

Con riguardo al comparto non quotato, si prevede la restituzione ed il richiamo di quote di capitale su fondi chiusi, di cui alcuni Fondi sottoscritti nell'ultimo trimestre 2026.

Nel 2027 il portafoglio non affidato a terzi e non immobilizzato potrà ammontare a Euro 155.084.195 distribuito come segue:

portafoglio in gestione amministrata		HP valore a bilancio 31/12/26	HP valore a bilancio 31/12/27
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	Titoli di debito	26.699.400	41.699.400
	Fondi	52.570.695	53.870.695
	Titoli di capitale	21.695.493	21.695.493
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	Titoli di debito	15.000.000	15.000.000
	Fondi	18.718.606	22.818.606
totale		**134.684.195**	**155.084.195**

Nelle tabelle che seguono si propone l'ipotesi di composizione dei singoli comparti e la stima di proventi:

titoli di debito	prev 1/1/2027	prev variazioni anno 2027	prev valore a bilancio 31/12/2027	prev cedola
Obblig ISPIM28 6,375%	1.000.000		1.000.000	47.175
Obblig MCC 32 TM 10,5%	2.000.000		2.000.000	155.400
BTP 15DEC29 3,85%	1.977.600		1.977.600	67.375
BTP 12GEN30 1,65%	1.721.800		1.721.800	28.875
INVESTIMENTI 3,5%	20.000.000	15.000.000	35.000.000	1.000.000
totale	**26.699.400**	**15.000.000**	**41.699.400**	**1.298.825**

titoli di debito non quotati	prev 1/1/2027	prev variazioni anno 2027	prev valore a bilancio 31/12/2027	prev cedola
Obblig Air France 3,25%	2.000.000		2.000.000	48.100
BOND BPER PERP 6,2%	3.000.000		3.000.000	137.640
PO FUCINO 22-29 3,5%-8,5%	2.000.000		2.000.000	51.800
PO FUCINO 7 31 3,5%	2.000.000		2.000.000	51.800
PO FUCINO 25-35 7,375%	2.000.000		2.000.000	109.150
PO FUCINO PERP 12%	4.000.000		4.000.000	355.200
totale	**15.000.000**		**15.000.000**	**753.690**

parti di investimento collettivo del risparmio	prev 1/1/2027	prev variazioni anno 2027	prev valore a bilancio 31/12/2027	prev rendimento
Fondi quotati	52.570.695	1.000.000	53.870.695	300.000
strumenti finanziari non quotati	18.718.606	4.000.000	22.818.606	100.000
totale	**71.289.301**	**5.000.000**	**76.689.301**	**400.000**

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto vicino a Euro 2.000.000; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, ipotizzati in circa Euro 300.000, mentre i fondi chiusi potrebbero generare interessi e distribuire proventi per Euro 100.000.

Il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico. Si prevede una svalutazione sul comparto non immobilizzato di Euro 100.000.

Altri proventi saranno rappresentati dagli interessi sui conti correnti, per circa Euro 10.000, iscritti a conto economico fra i proventi assimilati, e dal canone di Euro 25.000 concordato per la locazione di locali dell'immobile con accesso da via Bordoni.

Riepilogo dei rendimenti previsti

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo dei rendimenti finanziari previsti è di circa Euro 46.500.000, opportunamente arrotondato:

DETTAGLIO PROVENTI NETTI	*31/12/2025*	*30/06/2026*	*precons 2026*	*previs 2027*
Risultato delle gestioni individuali	1.417.831	1.530.359	2.500.000	1.500.000
Dividendi e proventi assimilati	39.933.989	17.075.413	42.240.000	42.600.000
Interessi e proventi assimilati	1.216.645	225.253	970.000	2.000.000
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	7.510.715	1.610.604	1.250.000	400.000
Risultato negoziazione strum finanziari immobilizzati			3.804.736	
Altri Proventi	23.291	12.126	24.000	25.000
Proventi straordinari	52.276	0	20.000	30.000
totale rendimenti	**50.154.747**	**20.453.757**	**50.808.736**	**46.555.000**
Svalutazione netta immobilizzaz finanziarie	-10.400.590	0	0	0
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-379.167	-493.314	-100.000	-100.000
totale netto dopo le svalutazioni	**39.374.990**	**19.960.442**	**50.708.736**	**46.455.000**

Il rendimento atteso nel 2027 risulta in flessione rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2026 tenuto conto che, nell'anno in corso, è stata realizzata una plusvalenza netta di circa Euro 3.800.000 dalla vendita di B.F. SpA.

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere di continuare con la politica di contenimento dei costi, che si prevede di mantenere in linea con il corrente esercizio.

Le imposte sono state stimate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla L. 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	*31/12/2025*	*30/06/2026*	precon 2026	previs 2027
Oneri	3.474.790	1.577.129	3.307.500	3.301.000
Oneri straordinari	136.122	59.404	100.000	50.000
Imposte	3.353.040	51.285	3.874.500	3.575.500
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	4.798.911	0	5.077.200	5.120.400
totale oneri	**11.762.862**	**1.687.818**	**12.359.200**	**12.046.900**

La voce Oneri comprende il costo degli Organi Statutari, dei dipendenti e dei collaboratori esterni, fra cui il consulente del lavoro e la Società di Revisione, oltre all'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti.

Oneri	*31/12/25*	*30/06/26*	precons 2026	previs 2027
compensi organi statutari	867.186	438.695	870.000	880.000
per personale e collab interni	982.755	485.314	980.000	1.000.000
per consulenti e collab esterni	253.872	75.201	120.000	120.000
per gestione patrimonio	341.592	133.565	350.000	300.000
interessi passivi e oneri finanziari	2.613	1.171	2.500	2.500
ammortamenti	52.033	0	35.000	44.500
accantonamenti	50.608	25.560	52.000	54.000
altri oneri	924.131	417.623	898.000	900.000
totale	**3.474.790**	**1.577.129**	**3.307.500**	**3.301.000**

Il Compenso per gli Organi Statutari varia in funzione delle indennità corrisposte al Comitato di Indirizzo in relazione alla partecipazione alle riunioni dell'Organo. L'ammontare previsto rientra nel limite attualmente disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF.

Il costo per il personale è previsto in lieve aumento tenuto anche conto della recente conferma contrattuale.

Non si prevedono operazioni straordinarie tali da richiedere la consulenza a professionisti esterni oltre a quelli già incaricati, inoltre, si prevede una riduzione delle commissioni sulle gestioni alla luce della chiusura di una posizione.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti e si ipotizza la sostituzione dell'auto istituzionale e di qualche componente hardware.

Immobilizzazioni materiali e immateriali	*Immobili*	*beni mobili d'arte*	*beni mobili strumentali*	*beni in comodato*	*totale*
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.547.563	978.410	31.778.175
Fdo ammortamento	-470.075		-2.449.266	-978.410	-3.897.752
Esistenze iniziali	**25.775.882**	**2.006.245**	**98.296**	**0**	**27.880.423**
Acquisti	0	0	90.000	0	90.000
Spese incrementative	0	0	0	0	0
Vendite /dismissioni	0	0	-119.000	0	-119.000
Ammortamento annuo	0	0	-44.297	0	-44.297
Altre variazioni	0	0	119.000	0	119.000
Esistenze finali	**25.775.882**	**2.006.245**	**144.000**	**0**	**27.926.126**

Descrizione cespite	*aliquota*	*Fondo amm.to al 1/1/2027*	*Ammortamento anno*	*Decrementi*	*Fondo amm.to al 31/12/2027*
Autovetture	25%	265.374	10.625	-119.000	156.999
Attrezzatura ufficio - hardware	20%	622.718	7.317	0	630.035
Mobili	12%	935.561	18.909	0	954.470
Arredi	15%	293.004	6.885	0	299.889
Impianti interni	25%	329.990	0	0	329.990
Condizionatori	15%	2.619	561	0	3.180
Immobili	3%	470.075	0	0	470.075
Beni in comodato	20%	978.410	0	0	978.410
Totali		**3.897.752**	**44.297**	**-119.000**	**3.823.048**

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in circa Euro 900.000.

Altri oneri	*31/12/25*	*30/06/26*	precons 2026	previs 2027
manutenzioni	162.622	65.425	130.000	130.000
spese condominiali	94.272	51.772	100.000	120.000
contributi associativi	87.450	117.627	150.000	115.000
assicurazioni	110.041	54.727	100.000	100.000
pulizia	32.150	11.071	32.500	35.000
rappresentanza	48.327	23.600	50.000	50.000
illuminazione	27.302	12.371	30.000	30.000
cancelleria	23.828	15.582	30.000	30.000
telefoniche	19.038	8.821	18.000	20.000
postali	2.869	2.066	4.000	5.000
periodici e libri	13.198	4.306	15.000	15.000
carburante	4.948	1.996	6.000	8.000
viaggi	37.706	12.978	30.000	40.000
abbonamenti vari	529	702	1.000	2.000
godimento beni di terzi	64.387	21.462	21.500	0
spese varie di gestione	195.463	13.118	180.000	200.000
totale	**924.128**	**417.623**	**898.000**	**900.000**

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l'applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020. Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

IMPOSTE	2025	2026	2027
IRAP	47.797	53.500	54.500
IMU	32.994	33.000	33.000
TARI	2.499	3.000	3.000
IRES	3.184.643	3.700.000	3.400.000
Altre Imposte indirette	85.107	85.000	85.000
totale imposte	**3.353.040**	**3.874.500**	**3.575.500**

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che, allo stato, si prevede chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 34.500.000:

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2027

Previs esercizio 2027			
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**1.500.000**
2	**Dividendi e proventi assimilati**		**42.600.000**
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	41.500.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.100.000	
3	**Interessi e proventi assimilati**		**2.010.000**
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.000.000	
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.000	
4	**Svalutazione netta strumenti finanziari non immobilizzati**		**100.000**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**400.000**
9	**Altri proventi**		**25.000**
10	**Oneri**		**3.300.000**
	a) compensi e rimborsi organi statutari	880.000	
	b) per il personale	1.000.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	120.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	300.000	
	e) interessi passivi e oneri finanziari	1.500	
	f) ammortamenti	44.500	
	g) accantonamenti	54.000	
	h) altri oneri	900.000	
11	**Proventi straordinari**		**30.000**
12	**Oneri Straordinari**		**50.000**
13	**Imposte**		**3.575.500**
13bis	**Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020**		**5.120.400**
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		**34.419.100**
	AVANZO arrotondato		**34.500.000**

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, il risultato di esercizio atteso per il 2027 ammonterebbe a circa Euro 34.500.000, in flessione rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2026 tenuto conto che, nell'anno in corso, è stata realizzata una plusvalenza netta di circa Euro 3.800.000 dalla vendita di B.F. SpA.

L'Avanzo di gestione potrà essere così ripartito:

IPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2027			
avanzo di gestione			€ 34.500.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di	€ 34.500.000	€ 6.900.000
	residuo per l'attività di istituto		**€ 27.600.000**
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di	€ 27.600.000	€ 15.500.000
acc. ai settori ammessi			€ 2.500.000
acc. per il volontariato	1/15 di	€ 13.800.000	€ 920.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di	€ 23.600.000	€ 70.800
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di	€ 27.600.000	€ 4.000.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni			€ 4.609.200

Sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dall'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;

In linea con la proposta formulata in sede di preconsuntivo 2026, si ritiene di mantenere pari a Euro 18.000.000 l'ammontare complessivo delle risorse da destinare all'attività istituzionale per l'anno 2028.

Euro 4.000.000 potrà essere accantonato a riserve patrimoniali, mentre l'avanzo residuo di Euro 4.609.200 al Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

In tale ipotesi, per l'attività istituzionale, nell'anno 2028, saranno disponibili risorse per circa complessivi Euro 67.000.000 prevedendo un ammontare deliberato complessivo nel 2027 di Euro 18.000.000.

Fondi per attività istituzionale		al 31/12/2027
Fondi al 1/1/2027	26.502.480	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2027	-12.922.800	
ipotesi accantonam 2027	18.000.000	
consistenza Fdi istituz al 31/12/2027		31.579.680
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/2	25.739.898	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2027	0	
Acc Fondo Stabilizzaz. nel 2027	4.609.200	
consistenza Fondo Stabilizzaz. 31/12/2027		30.349.098
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2027	5.077.200	
utilizzo Fondo ex L. 178/2020 nel 2027	-5.077.200	
Ipotesi acc 2027 Fdo ex L 178/2020	5.120.400	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/27		5.120.400
Disponibilità per il 2028	**67.049.178**	

Nelle tabelle che seguono è descritta la previsione della possibile movimentazione delle voci di patrimonio dopo le descritte previsioni.

Variazioni nella composizione del patrimonio			
	patrimonio al 1/1/2026	accantonamenti	HP patrimonio netto al 31/12/2026
Fondo di dotazione	207.616.408		207.616.408
Riserva obbligatoria	83.790.128	7.660.000	91.450.128
Riserva integrità patrimonio	24.500.000	4.000.000	28.500.000
Riserva plusvalenze	212.249.820	0	212.249.820
Patrimonio	**528.156.356**	**11.660.000**	**539.816.356**

	patrimonio al 1/1/2027	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/27
Fondo di dotazione	207.616.408		207.616.408
Riserva obbligatoria	91.450.128	6.900.000	98.350.128
Riserva integrità patrimonio	28.500.000	4.000.000	32.500.000
Riserva plusvalenze	212.249.820	0	212.249.820
Patrimonio	**539.816.356**	**10.900.000**	**550.716.356**

Nel biennio 2026-2027 il patrimonio della Fondazione potrebbe registrare un incremento del 4,3%.

Pavia, 12 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) - ESERCIZIO 2027

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2027, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2026, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio in corso e saranno confermate in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2026. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2026 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2026, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, tenuto conto di quanto segue:

- La situazione semestrale al 30 giugno 2026 evidenzia un avanzo di euro 18.272.624, apparentemente in flessione rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente in quanto il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti, pari a euro 9.957.479, è stato incassato nel mese di luglio anziché nel mese di giugno.
- La conferitaria Intesa Sanpaolo ha comunicato che potrebbe deliberare, in occasione dell'approvazione dei risultati consolidati al 30 settembre 2026, la distribuzione di un acconto sull'utile 2026, che per la Fondazione è stato stimato in circa euro 15.000.000. Tenuto conto di quanto già incassato, l'ammontare complessivo dei dividendi delle partecipazioni immobilizzate al 31 dicembre 2026 è stimato in circa euro 41.000.000.
- Nel comparto immobilizzato è stata realizzata una plusvalenza lorda di euro 5.141.535, pari a euro 3.804.736 al netto dell'imposta, per effetto dell'adesione all'OPA promossa dai principali azionisti di B.F. SpA. È stata inoltre incrementata la partecipazione in SAE Lombardia srl, società che gestisce il quotidiano "La Provincia Pavese", mediante l'acquisto di una quota pari al 10% del capitale sociale per euro 200.000.
- Nel corso del 2026 la Fondazione ha effettuato a favore dell'impresa strumentale MonteImprese SpA, Società Benefit, un versamento in conto futuro aumento di capitale di euro 6.967.222, al fine di dotare la Società della liquidità necessaria all'acquisizione della totalità delle quote della società Scagno srl, proprietaria di una tenuta vitivinicola in Oltrepò, la cui gestione è stata affidata ad un operatore del settore, Cantine Ermes. Entro l'esercizio in corso la società Scagno srl sarà incorporata nella società MonteImprese SpA.

- Gli altri investimenti immobilizzati hanno carattere strategico di lungo termine con dividendi attesi utilizzati per la quantificazione dei futuri flussi di cassa; tenuto conto dell'andamento particolarmente positivo di alcune partecipazioni e dell'assenza di elementi che possano portare a prevedere eventuali perdite durevoli di valore su altre, la loro iscrizione è stata mantenuta invariata.
- Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali individuali, è previsto un risultato positivo di euro 2.500.000. Prosegue il graduale disinvestimento dalla gestione presso Intesa Private Banking, di cui è prevista la chiusura nel 2027.
- Per quanto riguarda la gestione amministrata, il flusso cedolare e gli interessi sono stimati in euro 970.000, oltre a un risultato positivo di euro 1.250.000 derivante dalla negoziazione di titoli non immobilizzati. È stata ipotizzata una parziale ripresa di valore sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati alle SGR che, al 30 giugno 2026, registravano minusvalenze per euro 493.314; tale minor valore, in sede di preconsuntivo 2026, è stato stimato in euro 100.000.
- Le spese di funzionamento sono stimate in euro 12.359.200, comprensive delle imposte per euro 3.874.500 e dell'accantonamento ai sensi della L. 178/2020 per euro 5.077.200, mentre gli oneri di gestione, pari a euro 3.307.500, sono stati stimati in linea con gli scorsi esercizi.

Tenuto conto di quanto sopra e del previsto andamento dei flussi di cassa, il documento evidenzia una previsione di avanzo di gestione per il 2026 di 38,3 milioni di euro con un incremento del 39% rispetto all'avanzo di gestione di 27,6 milioni di euro del consuntivo 2025.

Il DPP evidenzia che per il 2027 si prevede di poter destinare all'attività istituzionale risorse per complessivi euro 18 milioni, con un incremento del 16,1% rispetto ai 15,5 milioni del 2026, stanziati inizialmente in 13,5 milioni e incrementati in corso d'anno, senza la necessità di attingere al Fondo Stabilizzazione Erogazioni, tenuto conto delle somme che potranno essere accantonate in sede di riparto dell'avanzo di gestione 2026 e del fondo ex L. 178/2020 correlato al risparmio dell'imposta IRES sui dividendi incassati.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2025-2027, approvato nella seduta consiliare del 15 ottobre 2024, propone di destinare euro 15,5 milioni alle erogazioni nei Settori Rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, solidarietà, Sviluppo locale, Arte, attività e beni culturali ed euro 2,5 milioni ai Settori Ammessi: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Ricerca scientifica e tecnologica. Il

Collegio prende atto, inoltre, dell'intenzione di destinare ai bandi risorse per euro 6 milioni, rispetto ai 3 milioni del 2026, in coerenza con il sistema misto che prevede di riservare circa un terzo delle risorse a ciascun comparto di intervento.
In sede di riparto dell'avanzo di gestione 2026, sono inoltre previsti un accantonamento al Fondo per l'Integrità del Patrimonio di circa euro 4.000.000, nel rispetto del limite del 15% dell'avanzo dell'esercizio, e un accantonamento al Fondo Stabilizzazione Erogazioni di circa euro 7.500.000.

Nel 2027 non si prevedono particolari scostamenti nella composizione del portafoglio, il cui ammontare complessivo potrebbe raggiungere circa euro 584,6 milioni. È previsto che il 53,50% del portafoglio finanziario resterà investito in altre partecipazioni, il 12,09% nelle imprese strumentali, il 7,88% sarà affidato alle SGR e il restante 26,53% in gestione amministrata.
Sono previsti ricavi da dividendi per euro 42,6 milioni, proventi da gestioni patrimoniali per euro 1,5 milioni e rendimenti da gestione amministrata per euro 2,4 milioni. Gli oneri sono previsti in complessivi euro 12,0 milioni, in linea con il preconsuntivo 2026 ed il consuntivo 2025.
Pertanto, il risultato positivo di gestione previsto per il 2027 è stimato in circa euro 34,5 milioni.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2027, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 12 ottobre 2026

Il Collegio dei Sindaci
(Firmato in originale)

INDICE:

GLI ORGANI FONDAZIONALI ..... - 2 -
PREMESSE ..... - 4 -
INTRODUZIONE ..... - 4 -
Contesto Macroeconomico ..... - 5 -
Gestione amministrativa e organizzativa ..... - 7 -
Il quadro normativo ..... - 8 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2027 ..... - 10 -
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ..... - 15 -
Educazione, istruzione e formazione ..... - 17 -
Volontariato, solidarietà ..... - 19 -
Sviluppo locale ..... - 21 -
Arte, attività e beni culturali ..... - 23 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa ..... - 25 -
Ricerca scientifica e tecnologica ..... - 25 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE ..... - 28 -
Prospettive della Fondazione per il 2027 ..... - 28 -
L'impresa strumentale ..... - 33 -
Le relazioni istituzionali ..... - 34 -
Iniziative in ambito ACRI ..... - 36 -
Proventi netti previsti ..... - 37 -
Previsione dei dividendi e proventi assimilati ..... - 38 -
Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale ..... - 41 -
Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata ..... - 42 -
Riepilogo dei rendimenti previsti ..... - 44 -
Spese di funzionamento ..... - 45 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2027 ..... - 50 -
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione ..... - 51 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI ..... - 54 -